



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 3 giugno 2010 (11.06)
(OR. en)**

10636/10

PUBLIC 25

NOTA

Oggetto: ESTRATTO MENSILE DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO – APRILE 2010

Il presente documento contiene:

- nell'ALLEGATO I, un elenco degli atti adottati dal Consiglio nel aprile 2010;^{1 2}
- nell'ALLEGATO II, dettagli supplementari sull'adozione di tali atti. La PARTE I fornisce informazioni sull'adozione degli atti legislativi, come la data di adozione, la pertinente sessione del Consiglio, il numero del documento adottato e, se del caso, le regole di voto applicabili, i risultati delle votazioni, le motivazioni di voto e le dichiarazioni iscritte nel processo verbale del Consiglio. La PARTE II fornisce informazioni che il Consiglio ha deciso di rendere pubbliche sull'adozione di altri atti.

Il presente documento è anche accessibile via Internet all'indirizzo (<http://consilium.europa.eu>), rubrica "Documenti", "Trasparenza legislativa", "Estratto degli atti del Consiglio". I documenti elencati nell'estratto possono essere ottenuti attraverso il Registro pubblico dei documenti del Consiglio all'indirizzo Accesso ai documenti del Consiglio: Registro pubblico.

¹ Eccettuati alcuni atti di portata limitata, come le decisioni di procedura, le nomine, le decisioni di organi istituiti da accordi internazionali, le decisioni di bilancio puntuali, ecc.

² Nel caso degli atti legislativi adottati secondo la procedura legislativa ordinaria, può esservi una differenza tra la data della sessione del Consiglio in cui l'atto legislativo è stato adottato e la data effettiva dell'atto in questione, in quanto gli atti legislativi adottati secondo la procedura legislativa ordinaria sono considerati adottati solo dopo la firma del presidente del Consiglio e del presidente del Parlamento europeo nonché dei segretari generali delle due istituzioni.

Si noti che fanno fede soltanto i processi verbali relativi all'adozione definitiva degli atti legislativi (accessibili via Internet all'indirizzo <http://consilium.europa.eu/>, rubrica "Documenti", "Trasparenza legislativa", "Verbali del Consiglio").

**ELENCO DEGLI ATTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO
NELL'APRILE 2010****Procedura scritta conclusa il 14 aprile 2010**

Posizione (UE) n. 9/2010 del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relative ai prodotti. Adottata dal Consiglio il 14 aprile 2010 (Testo rilevante ai fini del SEE)

GU C 123E del 12.5.2010, pagg. 17–31

Posizione (UE) n. 10/2010 del Consiglio definita in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia. Adottata dal Consiglio il 14 aprile 2010

GU C 123E del 12.5.2010, pagg. 32–58

3009ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI ESTERI) tenutasi a Lussemburgo il 26 aprile 2010

2010/232/PESC: decisione 2010/232/PESC del Consiglio, del 26 aprile 2010, che proroga le misure restrittive nei confronti della Birmania/Myanmar

GU L 105 del 27.4.2010, pagg. 22–108

2010/231/PESC: decisione 2010/231/PESC del Consiglio, del 26 aprile 2010, concernente misure restrittive nei confronti della Somalia e che abroga la posizione comune 2009/138/PESC

GU L 105 del 27.4.2010, pagg. 17–21

Regolamento (UE) n. 356/2010 del Consiglio, del 26 aprile 2010, che impone specifiche misure restrittive nei confronti di determinate persone fisiche o giuridiche, entità od organismi in considerazione della situazione in Somalia

GU L 105 del 27.4.2010, pagg. 1–9

Decisione del consiglio concernente la comunicazione a organizzazioni internazionali e ad altre parti terze di informazioni e documenti classificati dell'UE elaborati ai fini delle missioni dell'UE istituite dal Consiglio

8463/10

Regolamento di esecuzione (UE) N. 400/2010 del Consiglio, del 26 aprile 2010, che estende il dazio antidumping definitivo istituito dal regolamento (CE) n. 1858/2005 sulle importazioni di cavi d'acciaio originari, tra l'altro, della Repubblica popolare cinese alle importazioni di cavi d'acciaio spediti dalla Repubblica di Corea, anche se non dichiarati originari della Repubblica di Corea, e che chiude l'inchiesta per quanto riguarda le importazioni spedite dalla Malaysia

GU L 117 dell'11.5.2010, pagg. 1–12

Regolamento di esecuzione (UE) n. 363/2010 del Consiglio, del 26 aprile 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1001/2008 che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di alcuni accessori per tubi di ferro o di acciaio originari, tra l'altro, della Malaysia
GU L 107 del 29.4.2010, pagg. 1–5

Regolamento di esecuzione (UE) n. 364/2010 del Consiglio, del 26 aprile 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1487/2005 che istituisce un dazio antidumping definitivo e dispone la riscossione definitiva dei dazi provvisori istituiti sulle importazioni di alcuni tipi di tessuti finiti in filamenti di poliestere originari della Repubblica popolare cinese
GU L 107 del 29.4.2010, pagg. 6–8

Decisione del Consiglio relativa alla posizione che l'Unione europea deve adottare in sede di Consiglio dei ministri ACP-UE in merito all'adesione della Repubblica sudafricana all'accordo di partenariato ACP-UE riveduto
7932/10

Adozione della posizione dell'Unione europea per la sesta riunione del Consiglio di associazione (Lussemburgo, 27 aprile 2010)
8629/2/10 REV 2

Conclusioni del Consiglio sul Sudan
9077/10

Conclusioni del Consiglio sul Kirghizistan
8808/10

Conclusioni del Consiglio sulla Birmania/Myanmar
8790/1/10 REV 1

3010ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI GENERALI) tenutasi a Lussemburgo il 26 aprile 2010

Regolamento (UE) n. 437/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli interventi in materia di edilizia abitativa a favore delle comunità emarginate
GU L 132 del 29.5.2010, pagg. 1–2

Regolamento (UE) n. 438/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 998/2003 relativo alle condizioni di polizia sanitaria applicabili ai movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia
GU L 132 del 29.5.2010, pagg. 3–10

Decisione n. 477/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che abroga la decisione 79/542/CEE del Consiglio che istituisce un elenco di paesi terzi o parti di paesi terzi e definisce le condizioni sanitarie, di polizia sanitaria e di certificazione veterinaria per l'importazione nella Comunità di taluni animali vivi e delle loro carni fresche
GU L 135 del 2.6.2010, pagg. 1–2

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 16/2009 della Corte dei conti relativa alla gestione da parte della Commissione europea dell'assistenza preadesione alla Turchia
7928/10

Decisione del Consiglio relativa alla posizione dell'Unione in seno al comitato misto di cooperazione doganale istituito dall'Accordo di cooperazione e di assistenza amministrativa reciproca in materia doganale tra la Comunità europea e il governo del Giappone, in materia di riconoscimento reciproco dei programmi di operatore economico autorizzato nell'Unione europea ed in Giappone
7944/10

Decisione del Consiglio che autorizza la Commissione ad avviare negoziati a nome dell'Unione europea per il rinnovo del protocollo dell'accordo di partenariato nel settore della pesca con gli Stati federati di Micronesia
8625/10

Conclusioni del Consiglio sul programma di scambio per gli operatori di polizia ispirato al programma Erasmus
8309/1/10 REV 1

Risoluzione del Consiglio su un modello di accordo relativo alla costituzione di squadre di cooperazione congiunte ai sensi del capo 5 della decisione 2008/615/GAI
7991/10

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri sul miglioramento della prevenzione della violenza contro le donne e dell'assistenza alle vittime di tale violenza nel quadro dell'azione di contrasto
8310/10

Conclusioni del Consiglio sul miglioramento della regolamentazione del controllo amministrativo, dell'identificazione e dello scambio di informazioni ed intelligence sulle attività criminali in relazione a imbarcazioni veloci e imbarcazioni da diporto e relativi motori
8308/10

Conclusioni del Consiglio su sistemi e meccanismi per il miglioramento della sicurezza degli esplosivi
7980/10

Conclusioni del Consiglio sull'utilizzazione di uno strumento standardizzato, pluridimensionale e semistrutturato per la raccolta di dati e informazioni relativi ai processi di radicalizzazione nell'UE
8570/10

Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della cooperazione tra le strutture e gli organismi nazionali responsabili dell'analisi della minaccia terroristica
8571/10

2010/252/UE: Decisione del Consiglio, del 26 aprile 2010, che integra il codice frontiere Schengen per quanto riguarda la sorveglianza delle frontiere marittime esterne nel contesto della cooperazione operativa coordinata dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea
GU L 111 del 4.5.2010, pagg. 20–26

Conclusioni del Consiglio sulla prevenzione degli incendi boschivi nell'Unione europea
7788/10

Valutazione Schengen di Bulgaria e Romania - Conclusioni del Consiglio sull'attuazione dell'acquis di Schengen per quanto riguarda la protezione dei dati
6713/10

Valutazione Schengen della Germania - Conclusioni del Consiglio
7369/1/10 REV 1

Conclusioni del Consiglio su un piano d'azione per l'attuazione della strategia concertata di lotta alla criminalità informatica
5957/2/10 REV 2

Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato del Belgio, 2009-2012
GU C 143 del 2.6.2010, pagg. 1–5

Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato della Germania, 2009-2013
GU C 140 del 29.5.2010, pagg. 12–17

Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato dell'Irlanda, 2009-2014
GU C 142 del 1°.6.2010, pagg. 7–12

Progetto di parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato della Spagna, 2009-2013
8545/10

Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato della Francia, 2009-2013
GU C 140 del 29.5.2010, pagg. 6–11

Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato dell'Italia, 2009-2012
GU C 142 del 1°.6.2010, pagg. 13–18

Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato del Lussemburgo, 2009-2014
GU C 143 del 2.6.2010, pagg. 12–16

Progetto di parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato di Malta, 2009-2012
8549/10

Progetto di parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato dei Paesi Bassi, 2009-2012
8550/10

Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato dell'Austria, 2009-2013
GU C 137 del 27.5.2010, pagg. 7–11

Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato del Portogallo, 2009-2013
8552/10

Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato della Slovenia, 2009-2013
8553/10

Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato della Slovacchia, 2009-2012
8554/10

Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato della Finlandia, 2009-2013
GU C 138 del 28.5.2010, pagg. 11–14

Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Bulgaria, 2009-2012
GU C 137 del 27.5.2010, pagg. 12–16

Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Repubblica ceca, 2009-2012
GU C 138 del 28.5.2010, pagg. 1–5

Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Danimarca, 2009-2015
GU C 138 del 28.5.2010, pagg. 6–10

Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato dell'Estonia, 2009-2013
GU C 140 del 29.5.2010, pagg. 1–5

Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Lettonia, 2009-2012
GU C 142 del 1° 6.2010, pagg. 19–24

Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Lituania, 2009-2012
GU C 143 del 2.6.2010, pagg. 6–11

Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato dell'Ungheria, 2009-2012
GU C 142 del 1° 6.2010, pagg. 1–6

Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Polonia, 2009-2012
GU C 143 del 2.6.2010, pagg. 17–21

Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Romania, 2009-2012
8564/10

Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Svezia, 2009-2012
8565/10

Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato del Regno Unito, 2009/10-2014/15
8566/10

2010/248/UE: Decisione del Consiglio, del 26 aprile 2010, recante adeguamento delle indennità previste dalla decisione 2003/479/CE e dalla decisione 2007/829/CE relative al regime applicabile agli esperti e ai militari nazionali distaccati presso il segretariato generale del Consiglio
GU L 110 del 1° 5.2010, pagg. 31–31

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 17/2009 della Corte dei conti europea in materia di azioni di formazione professionale rivolte alle donne co-finanziate dal Fondo sociale europeo
7838/10 + COR 1 (mt)

Dichiarazione comune dell'Unione europea e della Repubblica libanese in occasione della firma di un accordo in forma di protocollo che istituisce un dispositivo di risoluzione delle controversie applicabile alle controversie nel quadro delle disposizioni commerciali dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica libanese, dall'altra
7630/10 + REV 1 (fr)

Decisione del Consiglio dell'Unione europea sulla posizione della Comunità in seno al Consiglio di stabilizzazione e associazione UE - Croazia per quanto riguarda la partecipazione della Croazia, in qualità di osservatore, ai lavori dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali e rispettive modalità
7645/10

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 15/2009 concernente "l'assistenza dell'UE attuata tramite le organizzazioni delle Nazioni Unite: processo decisionale e monitoraggio"
9121/10

Dichiarazione congiunta dell'Unione europea e della Repubblica del Burundi, della Repubblica del Kenya, della Repubblica del Ruanda, della Repubblica unita della Tanzania e della Repubblica dell'Uganda sull'accordo istitutivo di un quadro per un accordo di partenariato economico tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e gli Stati partner della Comunità dell'Africa orientale, dall'altra
7901/10 + COR 1 + COR 1 REV 1 (lt)

INFORMAZIONE SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI APRILE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Procedure scritte concluse il 14 aprile 2010 Posizione (UE) n. 9/2010 del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relative ai prodotti. Adottata dal Consiglio il 14 aprile 2010 (Testo rilevante ai fini del SEE)	5247/1/10 REV 1	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli
Dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione sull'articolo 290 del TFUE Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione dichiarano che le disposizioni della presente direttiva non pregiudicano eventuali posizioni future delle istituzioni per quanto riguarda l'attuazione dell'articolo 290 del TFUE o singoli atti legislativi che contengano disposizioni di questo tipo.			
Dichiarazione del Regno Unito e dell'Irlanda Il Regno Unito e l'Irlanda continuano a ritenere che il miglior risultato per i consumatori, i distributori e i fabbricanti di apparecchi efficienti sotto il profilo energetico sia una semplice etichetta unica con lettore da A a G soggetta a riscalaggio periodico a intervalli prefissati. Secondo il Regno Unito e l'Irlanda i dati disponibili dimostrano che la semplice etichetta unica A-G produrrebbe complessivamente un incremento della quota di mercato dei prodotti più efficienti e gli eventuali problemi nel periodo di transizione riguarderebbero una percentuale molto limitata dell'intero ciclo di vita dell'etichetta. Tuttavia, nella prospettiva dell'approvazione della direttiva sull'etichettatura energetica, che presenta nel suo insieme una serie di vantaggi, votiamo a favore di tale rifusione.			

INFORMAZIONE SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI APRILE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione della Commissione La Commissione europea prende atto del fatto che, tranne i casi per i quali l'atto legislativo dispone una procedura d'urgenza, il Parlamento europeo e il Consiglio ritengono che la notifica degli atti delegati debba tenere conto dei periodi di inattività delle istituzioni (inverno, estate ed elezioni europee) per garantire che il Parlamento europeo e il Consiglio possano esercitare le rispettive prerogative entro le scadenze fissate nei relativi atti legislativi ed è pronta ad agire di conseguenza. Dichiarazioni della Commissione Articolo 1, paragrafo 2 Nell'elaborare l'elenco prioritario dei prodotti connessi all'energia di cui al considerando 7, la Commissione presterà la dovuta attenzione anche ai prodotti da costruzione connessi al consumo energetico, tenendo conto altresì del potenziale risparmio energetico eventualmente derivante dall'etichettatura di taluni di questi prodotti, in quanto l'edilizia occupa il 40% del consumo energetico totale nell'UE. Articolo 10, paragrafo 2 Nel proporre nuovi atti delegati nel quadro della direttiva di rifusione, la Commissione provvede a evitare sovrapposizioni normative e a mantenere la coerenza globale della legislazione dell'UE sui prodotti. Articolo 10, paragrafo 4), lettera d) Percentuale significativa dei prodotti ai fini della revisione della classificazione dell'etichetta La Commissione considera significativa la percentuale dei prodotti delle due migliori classi di efficienza energetica laddove si può stimare che – il numero di modelli disponibili sul mercato interno che raggiungono la classe A+++ o A++ è all'incirca pari o superiore ad un terzo del numero di modelli pertinenti disponibili, – oppure la quota delle vendite annuali di prodotti nel mercato interno che raggiungono la classe A+++ o A++ è all'incirca pari o superiore ad un terzo, – o in entrambi i casi.			

INFORMAZIONE SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI APRILE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione della Commissione sull'informazione dei consumatori La Commissione è favorevole all'uso degli strumenti comunitari, come il programma Energia intelligente – Europa, per contribuire a: – iniziative volte a sensibilizzare gli utenti finali sui vantaggi dell'etichettatura energetica; – iniziative volte a monitorare l'evoluzione dei mercati e il progresso tecnologico verso prodotti a maggiore efficienza energetica, in particolare individuando i modelli migliori in termini di prestazioni nei vari gruppi di prodotti e mettendo le informazioni a disposizione di tutte le parti interessate: organizzazioni dei consumatori, settore industriale e ONG ambientali ai fini di un'ampia diffusione tra i consumatori. Tale monitoraggio servirà altresì da indicatore per la revisione delle misure di etichettatura e/o Ecodesign ai sensi delle direttive 1992/75/CEE e 2009/125/CE.			
Posizione (UE) n. 10/2010 del Consiglio definita in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia. Adottata dal Consiglio il 14 aprile 2010	5386/3/10 REV 3	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli
Dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione relativa all'articolo 290 del TFUE Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione dichiarano che le disposizioni della presente direttiva non pregiudicano eventuali posizioni future delle istituzioni per quanto riguarda l'attuazione dell'articolo 290 del TFUE o singoli atti legislativi che contengano tali disposizioni.			
Dichiarazione dei Paesi Bassi I Paesi Bassi appoggiano il testo riveduto della direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia. Rilevano che gli eventuali pareri e raccomandazioni della Commissione riguardanti le misure volte a promuovere l'efficienza energetica degli edifici ai sensi dell'articolo 10 della direttiva non sono vincolanti e che la scelta e l'impiego degli strumenti finanziari sono di competenza esclusiva degli Stati membri. Ciò è stato confermato dalla Commissione europea durante il Consiglio TTE del 7 dicembre 2009.			

INFORMAZIONE SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI APRILE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione del Regno Unito Il Regno Unito fa presente la dichiarazione della Commissione europea al COREPER del 19 novembre 2009 e la successiva lettera al Regno Unito del 12 febbraio 2010, relative alla rifusione della direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia, che confermano entrambe il parere della Commissione secondo cui l'espressione "dovrebbe essere coperto" usato nella definizione di "edificio a energia quasi zero" di cui all'articolo 2, paragrafo 1bis, della rifusione della direttiva in questione esprime un auspicio e non un obbligo. La Commissione ha rilevato che l'uso di quest'espressione nell'articolo è intenzionale e che i colegislatori hanno deliberatamente scelto di non usare "è coperto" o "deve essere coperto". La Commissione ha constatato che ciò è pienamente in linea con la pratica legislativa comunitaria in cui il termine "dovrebbe" esprime sempre un auspicio e non un obbligo. La Commissione ha altresì rilevato che la frase va letta alla luce dell'obiettivo principale della direttiva, ossia il miglioramento del rendimento energetico degli edifici, formulato all'articolo 1 della direttiva stessa. L'articolo 2, paragrafo 1bis si riferisce all'energia rinnovabile come fonte auspicabile per coprire il fabbisogno energetico, ma non esclude altre fonti o altri sistemi di approvvigionamento. La Commissione ha inoltre rilevato che la rifusione della direttiva non interferisce con la libertà di uno Stato membro di stabilire il proprio mix energetico, facendo presente che il mix energetico nazionale di uno Stato membro e la misura in cui altre fonti contribuiscono al duplice obiettivo dei cambiamenti climatici e della sicurezza dell'approvvigionamento saranno tra gli elementi più importanti che uno Stato membro dovrà considerare per stabilire il modo migliore per realizzare l'auspicio convenuto. Infine la Commissione ha ricordato che l'attuazione di questa definizione deve essere letta alla luce della corrispondente disposizione operativa, ossia l'articolo 9, paragrafo 6 compreso. Il Regno Unito ha inoltre constatato che la Commissione ha confermato la sua posizione negli scambi con i giuristi-linguisti, sostenendo che il termine "dovrebbe" va mantenuto nella versione definitiva dell'articolo 2 datata marzo 2010.			

INFORMAZIONE SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI APRILE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione della Commissione sul finanziamento dell'efficienza energetica nell'edilizia La Commissione sottolinea il ruolo fondamentale svolto dagli strumenti di finanziamento per il successo della trasformazione del settore europeo dell'edilizia in un settore ad alto rendimento energetico e a basso tenore di carbonio. La Commissione continuerà a incoraggiare gli Stati membri a ricorrere ampiamente ai fondi disponibili a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (attualmente sino al 4% degli importi nazionali totali di detto Fondo, che rappresenta un ammontare di 8 miliardi di EUR, può essere utilizzato per accrescere l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili nel settore dell'edilizia abitativa, oltre al sostegno finanziario non livellato già disponibile per energie sostenibili in edifici pubblici e commerciali/industriali) e sosterrà altresì gli Stati membri a utilizzare meglio tutti i fondi disponibili e i finanziamenti che possono avere un effetto di leva per stimolare gli investimenti nell'efficienza energetica. Inoltre la Commissione vaglierà la possibilità di sviluppare maggiormente tutte le iniziative esistenti, come l'iniziativa "Città intelligenti"¹ o il ricorso al bilancio del programma "Energia intelligente - Europa II", ad es. ai fini di uno scambio di conoscenze e di assistenza tecnica sulla creazione di fondi rotativi nazionali. Inoltre la Commissione elaborerà un quadro globale e un'analisi dei meccanismi di finanziamento esistenti attualmente negli Stati membri e terrà conto dei risultati per cercare di diffondere migliori pratiche nell'insieme dell'UE. Infine la Commissione, a seguito dell'analisi di cui all'articolo 10, paragrafo 5 della direttiva [2010/XXX/CE], rifletterà sul possibile sviluppo futuro degli incentivi finanziari (tra l'altro per quanto riguarda gli strumenti comunitari menzionati a tal fine all'articolo 10, paragrafo 5, lettera a)) e sul loro uso ottimale per investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica degli edifici. Dichiarazione della Commissione La Commissione europea prende atto del fatto che, tranne i casi per i quali l'atto legislativo dispone una procedura d'urgenza, il Parlamento europeo e il Consiglio ritengono che la notifica degli atti delegati debba tenere conto dei periodi di inattività delle istituzioni (inverno, estate ed elezioni europee) per garantire che il Parlamento europeo e il Consiglio possano esercitare le rispettive prerogative entro le scadenze fissate nei relativi atti legislativi ed è pronta ad agire di conseguenza.			

¹ Piano SET, COM (2009) 519.

INFORMAZIONE SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI APRILE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
3010ª sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI GENERALI) tenutasi a Lussemburgo il 26 aprile 2010 Regolamento (UE) n. 437/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli interventi in materia di edilizia abitativa a favore delle comunità emarginate Dichiarazione del Consiglio e della Commissione Il Consiglio e la Commissione europea confermano il loro impegno a lottare contro l'esclusione sociale, la segregazione e il razzismo, in particolare nei confronti delle comunità emarginate, e a tale scopo a utilizzare - ove opportuno - i mezzi finanziari del FESR. Gli alloggi costituiscono un elemento determinante per l'integrazione delle comunità emarginate nel tessuto sociale europeo, parallelamente a interventi nei settori dell'istruzione, della sanità e dell'occupazione. Il Consiglio e la Commissione ritengono tuttavia che, alla luce degli obiettivi della politica di coesione enunciati agli articoli 174 e 176 del TFUE, le spese nel settore dell'edilizia abitativa debbano essere considerate un'eccezione. Sinora tale eccezione è stata applicata, unicamente a condizioni rigorose, agli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea il 1º maggio 2004 o successivamente a tale data. Pertanto il Consiglio e la Commissione dichiarano che l'ammissibilità degli interventi in materia di alloggi a favore delle comunità emarginate nell'Unione europea a titolo del FESR è di carattere eccezionale e dovrebbe essere applicata solo laddove gli interventi rientrano in un approccio integrato volto a far fronte alla situazione socioeconomica delle comunità emarginate, come la comunità rom. Tale eccezione non dovrebbe in alcun caso essere considerata un'apertura generale della politica di coesione al finanziamento d'interventi in materia di alloggi.	PE-CONS 6/10 + COR 1 (lv)	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli tranne: contrari: DE astenuti: HU

INFORMAZIONE SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI APRILE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione del Consiglio Benché la formulazione del considerando 7 del regolamento non sia identica a quella della dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione sull'applicazione dell'articolo 291 del TFUE e considerata l'urgenza della materia trattata dal regolamento, il Consiglio non ha insistito affinché il considerando 7 sia modificato, poiché esso ha il medesimo significato della dichiarazione, ossia che la decisione 1999/468/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione, continua ad applicarsi in attesa dell'adozione del regolamento di cui all'articolo 291, paragrafo 3, del TFUE, ad eccezione delle disposizioni che disciplinano la procedura di regolamentazione con controllo.			
Regolamento (UE) n. 438/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 998/2003 relativo alle condizioni di polizia sanitaria applicabili ai movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia	PE-CONS 7/10	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli
Dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione sull'articolo 290 del TFUE Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione dichiarano che le disposizioni del presente regolamento non pregiudicano eventuali posizioni future delle istituzioni per quanto riguarda l'attuazione dell'articolo 290 del TFUE o singoli atti legislativi che contengano disposizioni di questo tipo.			
Dichiarazione della Commissione La Commissione intende proporre una revisione dell'intero regolamento (CE) n. 998/2003 prima del 30 giugno 2011 e, in particolare, per quanto riguarda gli aspetti degli atti delegati e di esecuzione.			

INFORMAZIONE SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI APRILE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Dichiarazione della Commissione che riguarda la notifica degli atti delegati La Commissione europea prende atto del fatto che, tranne i casi per i quali l'atto legislativo prevede una procedura d'urgenza, il Parlamento europeo e il Consiglio ritengono che la notifica degli atti delegati debba tenere conto dei periodi di inattività delle istituzioni (inverno, estate ed elezioni europee) per garantire che il Parlamento europeo e il Consiglio possano esercitare le rispettive prerogative entro le scadenze fissate nei relativi atti legislativi ed è pronta ad agire di conseguenza. Dichiarazione della Commissione In linea con la valutazione d'impatto che correda la sua proposta la Commissione riconosce che il regime transitorio deve terminare e non ne prevede l'ulteriore prolungamento dopo il 2011. Dichiarazione del Consiglio In occasione dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 998/2003 relativo alle condizioni di polizia sanitaria applicabili ai movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia, il Consiglio rammenta la dichiarazione, adottata il 15 dicembre 2009, relativa alla comunicazione della Commissione, del 9 dicembre 2009, sull'attuazione dell'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Dichiarazione del Regno Unito, dell'Irlanda, della Svezia, della Finlandia e di Malta Noi (Regno Unito, Irlanda, Svezia, Finlandia e Malta) prevediamo che i controlli sui movimenti degli animali da compagnia previsti dal sistema armonizzato dell'UE offriranno protezione sufficiente quando, il 31 dicembre 2011, le misure transitorie termineranno. Non riteniamo necessario prorogare oltre questo termine la deroga di cui attualmente beneficiano e pertanto non chiederemo alla Commissione di procedere in tal senso.			

INFORMAZIONE SULL'ADOZIONE DEGLI ATTI LEGISLATIVI APRILE 2010			
TITOLO DELL'ATTO LEGISLATIVO	TESTI ADOTTATI	REGOLA DI VOTO	VOTAZIONI
Decisione n. 477/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che abroga la decisione 79/542/CEE del Consiglio che istituisce un elenco di paesi terzi o parti di paesi terzi e definisce le condizioni sanitarie, di polizia sanitaria e di certificazione veterinaria per l'importazione nella Comunità di taluni animali vivi e delle loro carni fresche	PE-CONS 8/10	Maggioranza qualificata	Tutti gli Stati membri favorevoli

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI APRILE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
3009^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI ESTERI) tenutasi a Lussemburgo il 26 aprile 2010 2010/232/PESC: Decisione 2010/232/PESC del Consiglio, del 26 aprile 2010, che proroga le misure restrittive nei confronti della Birmania/Myanmar 8219/10 2010/231/PESC: Decisione 2010/231/PESC del Consiglio, del 26 aprile 2010, concernente misure restrittive nei confronti della Somalia e che abroga la posizione comune 2009/138/PESC 7907/10 Regolamento (UE) n. 356/2010 del Consiglio, del 26 aprile 2010, che impone specifiche misure restrittive nei confronti di determinate persone fisiche o giuridiche, entità od organismi in considerazione della situazione in Somalia 7903/10 + COR 1 (fi) Decisione del Consiglio concernente la comunicazione a organizzazioni internazionali e ad altre parti terze di informazioni e documenti classificati dell'UE elaborati ai fini delle missioni dell'UE istituite dal Consiglio 8463/10	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI APRILE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
Regolamento di esecuzione (UE) N. 400/2010 del Consiglio, del 26 aprile 2010, che estende il dazio antidumping definitivo istituito dal regolamento (CE) n. 1858/2005 sulle importazioni di cavi d'acciaio originari, tra l'altro, della Repubblica popolare cinese alle importazioni di cavi d'acciaio spediti dalla Repubblica di Corea, anche se non dichiarati originari della Repubblica di Corea, e che chiude l'inchiesta per quanto riguarda le importazioni spedite dalla Malaysia 8460/10 Regolamento di esecuzione (UE) n. 363/2010 del Consiglio, del 26 aprile 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1001/2008 che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di alcuni accessori per tubi di ferro o di acciaio originari, tra l'altro, della Malaysia 8080/10 Regolamento di esecuzione (UE) n. 364/2010 del Consiglio, del 26 aprile 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1487/2005 che istituisce un dazio antidumping definitivo e dispone la riscossione definitiva dei dazi provvisori istituiti sulle importazioni di alcuni tipi di tessuti finiti in filamenti di poliestere originari della Repubblica popolare cinese 8278/10 Decisione del Consiglio relativa alla posizione che l'Unione europea deve adottare in sede di Consiglio dei ministri ACP-UE in merito all'adesione della Repubblica sudafricana all'accordo di partenariato ACP-UE riveduto 7932/10	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI APRILE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
Adozione della posizione dell'Unione europea in vista della sesta sessione del Consiglio di associazione (Lussemburgo, 27 aprile 2010) 8629/2/10 REV 2	
Conclusioni del Consiglio sul Sudan 9077/10	
Conclusioni del Consiglio sul Kirghizistan 8808/10	
Conclusioni del Consiglio sulla Birmania/Myanmar 8790/1/10 REV 1	
3010^a sessione del Consiglio dell'Unione europea (AFFARI GENERALI) tenutasi a Lussemburgo il 26 aprile 2010	
Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 16/2009 della Corte dei conti relativa alla gestione da parte della Commissione europea dell'assistenza preadesione alla Turchia 7928/10	
Decisione del Consiglio relativa alla posizione dell'Unione in seno al comitato misto di cooperazione doganale istituito dall'Accordo di cooperazione e di assistenza amministrativa reciproca in materia doganale tra la Comunità europea e il governo del Giappone, in materia di riconoscimento reciproco dei programmi di operatore economico autorizzato nell'Unione europea ed in Giappone 7944/10	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI APRILE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
Decisione del Consiglio che autorizza la Commissione ad avviare negoziati a nome dell'Unione europea per il rinnovo del protocollo dell'accordo di partenariato nel settore della pesca con gli Stati federati di Micronesia 8625/10	
Conclusioni del Consiglio sul programma di scambio per gli operatori di polizia ispirato al programma Erasmus 8309/1/10 REV 1	
Risoluzione del Consiglio su un modello di accordo relativo alla costituzione di squadre di cooperazione congiunte ai sensi del capo 5 della decisione 2008/615/GAI 7991/10	
Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri sul miglioramento della prevenzione della violenza contro le donne e dell'assistenza alle vittime di tale violenza nel quadro dell'azione di contrasto 8310/10	
Conclusioni del Consiglio sul miglioramento della regolamentazione del controllo amministrativo, dell'identificazione e dello scambio di informazioni ed intelligence sulle attività criminali in relazione a imbarcazioni veloci e imbarcazioni da diporto e relativi motori 8308/10	
Conclusioni del Consiglio su sistemi e meccanismi per il miglioramento della sicurezza degli esplosivi 7980/10	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI APRILE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
Conclusioni del Consiglio sull'utilizzazione di uno strumento standardizzato, pluridimensionale e semistrutturato per la raccolta di dati e informazioni relativi ai processi di radicalizzazione nell'UE 8570/10	
Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della cooperazione tra le strutture e gli organismi nazionali responsabili dell'analisi della minaccia terroristica 8571/10	
2010/252/UE: Decisione del Consiglio, del 26 aprile 2010, che integra il codice frontiere Schengen per quanto riguarda la sorveglianza delle frontiere marittime esterne nel contesto della cooperazione operativa coordinata dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea	
Dichiarazione del Consiglio Il Consiglio invita l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea a riferire sull'applicazione pratica della decisione al Consiglio e alla Commissione due anni dopo l'entrata in vigore o prima della data prevista se sono emersi problemi rilevanti. Qualora, nel contesto della valutazione delle operazioni marittime, siano individuate difficoltà specifiche nell'attuazione pratica, la Commissione può essere invitata a riflettere sulle eventuali proposte per modificare in modo adeguato la decisione.	
Conclusioni del Consiglio sulla prevenzione degli incendi boschivi nell'Unione europea 7788/10	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI APRILE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
Valutazione Schengen di Bulgaria e Romania - Conclusioni del Consiglio sull'attuazione dell'acquis di Schengen per quanto riguarda la protezione dei dati 6713/10	
Valutazione Schengen della Germania - Conclusioni del Consiglio 7369/1/10 REV 1	
Conclusioni del Consiglio su un piano d'azione per l'attuazione della strategia concertata di lotta alla criminalità informatica 5957/2/10 REV 2	
Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato del Belgio, 2009-2012 8542/10	
Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato della Germania, 2009-2013 8543/10	
Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato dell'Irlanda, 2009-2014 8544/10	
Progetto di parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato della Spagna, 2009-2013 8545/10	
Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato della Francia, 2009-2013 8546/10	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI APRILE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato dell'Italia, 2009-2012 8547/10	
Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato del Lussemburgo, 2009-2014 8548/10	
Progetto di parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato di Malta, 2009-2012 8549/10	
Progetto di parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato dei Paesi Bassi, 2009-2012 8550/10	
Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato dell'Austria, 2009-2013 8551/10	
Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato del Portogallo, 2009-2013 8552/10	
Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato della Slovenia, 2009-2013 8553/10	
Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato della Slovacchia, 2009-2012 8554/10	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI APRILE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato della Finlandia, 2009-2013 8555/10	
Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Bulgaria, 2009-2012 8556/10	
Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Repubblica ceca, 2009-2012 8557/10	
Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Danimarca, 2009-2015 8558/10	
Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato dell'Estonia, 2009-2013 8559/10	
Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Lettonia, 2009-2012 8560/10	
Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Lituania, 2009-2012 8561/10	
Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato dell'Ungheria, 2009-2012 8562/10	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI APRILE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Polonia, 2009-2012 8563/10	
Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Romania, 2009-2012 8564/10	
Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Svezia, 2009-2012 8565/10	
Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato del Regno Unito, 2009/10-2014/15 8566/10	
2010/248/UE: Decisione del Consiglio, del 26 aprile 2010, recante adeguamento delle indennità previste dalla decisione 2003/479/CE e dalla decisione 2007/829/CE relative al regime applicabile agli esperti e ai militari nazionali distaccati presso il Segretariato generale del Consiglio 7459/10	
Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 17/2009 della Corte dei conti europea in materia di azioni di formazione professionale rivolte alle donne co-finanziate dal Fondo sociale europeo 7838/10 + COR 1 (mt)	

INFORMAZIONI SULL'ADOZIONE DI ALTRI ATTI APRILE 2010	
ALTRI ATTI	Votazioni/dichiarazioni rese pubbliche
Dichiarazione comune dell'Unione europea e la Repubblica libanese in occasione della firma di un accordo in forma di protocollo che istituisce un dispositivo di risoluzione delle controversie applicabile alle controversie nel quadro delle disposizioni commerciali dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica libanese, dall'altra 7630/10 + REV 1 (fr) Decisione del Consiglio dell'Unione europea sulla posizione della Comunità in seno al Consiglio di stabilizzazione e associazione UE - Croazia per quanto riguarda la partecipazione della Croazia, in qualità di osservatore, ai lavori dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali e rispettive modalità 7645/10 Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 15/2009 concernente "l'assistenza dell'UE attuata tramite le organizzazioni delle Nazioni Unite: processo decisionale e monitoraggio" 9121/10 Dichiarazione congiunta dell'Unione europea e della Repubblica del Burundi, della Repubblica del Kenya, della Repubblica del Ruanda, della Repubblica unita della Tanzania e della Repubblica dell'Uganda sull'accordo istitutivo di un quadro per un accordo di partenariato economico tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e gli Stati partner della Comunità dell'Africa orientale, dall'altra 7901/10 + COR 1+ COR 1 REV 1 (lt)	